

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 - segreteriaicatmarche@gmail.com

Aderiscono: *Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Libera Mente, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche, Comitato marchigiano vita indipendente, Fondazione Arca Senigallia, Anteas Jesi.*

Comunicato stampa

La regione Marche e l'ASUR fanno cassa con gli anziani non autosufficienti e persone con demenza ricoverati nelle residenze sociosanitarie.

Da gennaio ad oggi hanno violato la normativa e non hanno versato 120 euro al mese per l'assistenza di ognuno dei 3200 anziani ricoverati

Da gennaio 2013 l'ASUR, nel rispetto della normativa vigente, avrebbe dovuto versare il 50% del costo giornaliero di un ricovero in una residenza protetta convenzionata per anziani non autosufficienti. Continua invece a pagarne 29,11, come nel 2012, i 4 euro in meno continuano dunque ad essere impropriamente caricati sugli utenti e sui loro familiari. Sono circa 1500 euro all'anno che vengono sottratti ai ricoverati che sono costretti a pagare spese sanitarie di competenza del servizio sanitario.

Dal mese di febbraio il Comitato Associazioni Tutela chiede a Regione ed ASUR di assumersi le proprie responsabilità e di non violare la legge, ma nessuna risposta viene data. Come pare nessun riscontro viene dato alle legittime richieste delle strutture.

Il quadro si inserisce nella già gravissima situazione delle condizioni dei malati non autosufficienti non assistibili a domicilio.

Oltre 5000 sono i malati non autosufficienti ricoverati nelle strutture per anziani. Circa il 40% paga per intero la retta in quanto le strutture convenzionate coprono solo il 60% dei posti. Nei posti non convenzionati gli utenti pagano la propria quota e circa il 90% della quota sanitaria, con tariffe che arrivano ben oltre i 60 euro al giorno; in quelli convenzionati alla mancata corresponsione della quota sanitaria si aggiungono le prestazioni aggiuntive che molte strutture, a causa delle ambiguità della convenzione, praticano. Il risultato è che più del 25% dei ricoverati (circa 850 persone) paga più del dovuto.

Una situazione intollerabile per ricoverati e famiglie. Il reiterato silenzio regionale è di una gravità inaudita e chiarisce in maniera inequivocabile su quale pelle avviene il risparmio.

Invece di aumentare il numero dei posti convenzionati si riducono i finanziamenti obbligatori per il 60% convenzionato e si fanno pagare prestazioni che devono essere a carico del servizio sanitario. A ciò si aggiunge che da oltre 10 mesi è scaduta la convenzione tra ASUR e residenze protette; una convenzione che necessita di essere rivista per superare le ambiguità che l'hanno contraddistinta.

Le dilazioni e le mancate risposte sono divenute pratica quotidiana. Vediamo se per una volta ci sarà piena assunzione di responsabilità o si continuerà nella indecorosa pratica di far finta di nulla.

Comitato Associazioni Tutela

2 ottobre 2013